



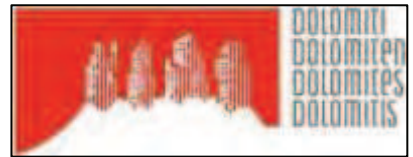
## Sabato 18 - Domenica 19 Luglio 2015

# Rifugio Palmieri alla Croda da Lago

Nel giugno 2009 il «World Heritage Committee» ha ufficialmente inserito le Dolomiti nella lista del Patrimonio Universale dell'Umanità Unesco.

Il Rifugio Palmieri alla Croda da Lago, uno degli angoli più affascinanti delle Dolomiti Bellunesi, è meta abituale dei vacanzieri attirati dalla mondanità di Cortina ma noi ci arriveremo seguendo un itinerario un po' insolito, lontano dai percorsi più conosciuti.

Potremo godere a pieno della bellezza di questi posti camminando lungo sentieri poco frequentati ed avremo la possibilità di ammirare in tutta la loro maestosità le più importanti cime di questo angolo del Cadore. L'itinerario ci offre, infatti, una serie infinita di scorci sulle cime e sulle valli circostanti nonché ideali balconi naturali che ci permetteranno di divertirvi giocando ad indovinare il nome delle varie vette.



## PROGRAMMA

### Primo giorno.

L'escursione inizia in prossimità del centro sportivo di San Vito (nei pressi del Lago di Mosigo) imboccando il sentiero che affianca il torrente Boite.



Attraversato il Boite in località Ponte Geralba (997 m.) si segue il sentiero CAI 459 (strada forestale) iniziando a salire in mezzo al bosco. Numerosi gli scorci sulle cime circostanti: Antelao, Sorapiss, Croda Marcora, Faloria ...

Si tralascia sulla destra (1.150 m.) il sentiero CAI 457, ora il sentiero inizia a salire con maggiore pendenza e ci si inoltra nel fitto del bosco.

Si prosegue poi sul sentiero CAI 436 (1.730 m.) sino a giungere ad un'ampia radura presso la Malga Ciampe (1.791 m.) da cui si gode un magnifico panorama su tutta la valle del Boite, il lago di Valle, il gruppo del Bosconero, ...

Il sentiero svolta seccamente sulla destra, ci si dirige decisi alle pendici del Gruppo delle Rocchette. Alla loro base (2.070 m.) il sentiero svolta a sinistra e mantenendosi in quota si giunge a Malga Prendera (2.148 m.) nei cui pressi si incrocia l'Alta Via n. 1. Si segue quindi il percorso dell'Alta Via n. 1 svoltando sulla destra e si sale alla forcella di Col Duro (2.293 m.). Lasciato il Becco di Mezzodi sulla destra si giunge alla Forcella Ambrizzola (2.227 m.) da cui si gode un meraviglioso panorama sulla conca di Cortina e sulle maestose Tofane.



Lasciato sulla sinistra il sentiero CAI 436, si intraprende il sentiero CAI 434 che in discesa ed in breve tempo ci porta il Rifugio Palmieri alla

Croda da Lago (2.046 m.) di proprietà della sezione CAI di Cortina che sorge sulle sponde del Lago Prendera.

### CAI - SEZIONE DI REGGIO EMILIA

Viale dei Mille 32, Reggio Emilia - Tel. 0522 436685 - [attivitasezionali@caireggioemilia.it](mailto:attivitasezionali@caireggioemilia.it) - [www.caireggioemilia.it](http://www.caireggioemilia.it)  
Orari di apertura: mercoledì, giovedì, venerdì dalle 18.00 alle 19.30; sabato dalle 17.30 alle 19.00



## Secondo Giorno

Dal Rifugio Palmieri si scende verso il Passo Giau seguendo il percorso dell'Alta Via num. 1 (sentiero CAI 434) sino ad incontrare il bivio con il sentiero CAI 435 (1.830 m.). Si svolta sulla sinistra lungo il sentiero CAI 435 per iniziare a salire lungo la Val Formin, dapprima il sentiero sale in mezzo al bosco poi si inerpicca tra le



rocce in un maestoso scenario di rocce e creste (la Croda da Lago sulla sinistra e i Lastoni di Formin sulla destra). Si giunge quindi alla Forcella Rossa del Formin (2.462 m.) da cui volendo si possono facilmente risalire i comodi piani sommitali dei Lastoni di Formin per arrivare sino alla Cima Formin (2.657 m.).

Il panorama è assolutamente stupefacente ed in un sol colpo d'occhio si possono ammirare le più maestose cime delle Dolomiti.

Dalla forcella si scende sino alla Forcella Ambrizzola (2.227 m.) per percorrere il sentiero CAI 467 che ci riporta alla Malga Prendera (2.148 m.).

Ora si segue il percorso dell'Alta Via num. 1 che, passando per forcella de Col Roan

(2.075 m.), per forcella Roan (2.005 m.) poi per forcella de la Puina (2.034 m.) ci porta per comodi sentieri sino al Rifugio Città di Fiume (1.918 m.).

Ora è il Monte Pelmo (3.168 m.) con il suo fratello minore Pelmetto che la fanno da padrone.

Dal Rifugio si segue il sentiero CAI 472 che costeggiano le pendici nord-occidentali del Pelmo ed attraversando la Val d'Arcia ci porta sino al Passo Staulanza dove troveremo il pullman per il ritorno.

### Avvertenze:

E' richiesto un abbigliamento adatto ad un'escursione di media montagna; scarponi, zaino, bastoncini telescopici, capo pesante, mantella o k-way, **lampada frontale o a mano**, cappello invernale ed estivo, occhiali, guanti, borraccia piena, **pranzo al sacco per due giorni**, **sacco lenzuolo e quanto necessario per la notte in rifugio**, ricambio da lasciare in pullman o in auto.

	Primo giorno	Secondo giorno
<b>Difficoltà</b>	<b>E</b>	<b>E</b>
<b>Dislivello</b>	salita 1.300 m. circa discesa 300 m. circa	salita 700 m. circa discesa 1.000 m. circa
<b>Durata</b>	5h 30 m circa (Escluse le pause)	6h 30 m circa (Escluse le pause)
<b>Acqua</b>	Solo alla partenza	alla partenza e presso il Rifugio Città di Fiume

**Luogo di ritrovo:** Parcheggio automobilistico di P.zale del Deportato (RE)

**Orario di ritrovo:** 06.00 **Orario di partenza:** 06.15

**Mezzo di trasporto:** Pullman

**Orario indicativo di rientro:** 22.00 circa

**Cartografia:** Ed. Tabacco 1:25.000 - 03 Cortina d'Ampezzo - 15 Marmolada - Pelmo

**Capigita:** Cavalchi Giuseppe (tel. 335 7384631) - Costi Renato (tel. 348 5608200)

**Gli accompagnatori si riservano la facoltà di apportare modifiche al programma sopra descritto.**

Tel. Rifugio Palmieri: 0436/862085

Emergenza: centrale 118 SUEM

**Posti limitati a 24 partecipanti. Prenotazione obbligatoria con versamento della intera quota presso la Segreteria entro il giorno 09 Luglio 2015.**

La partecipazione comporta la conoscenza integrale e l'accettazione del presente programma e del Regolamento Sezionale disponibile sul sito [www.caireggioemilia.it](http://www.caireggioemilia.it).